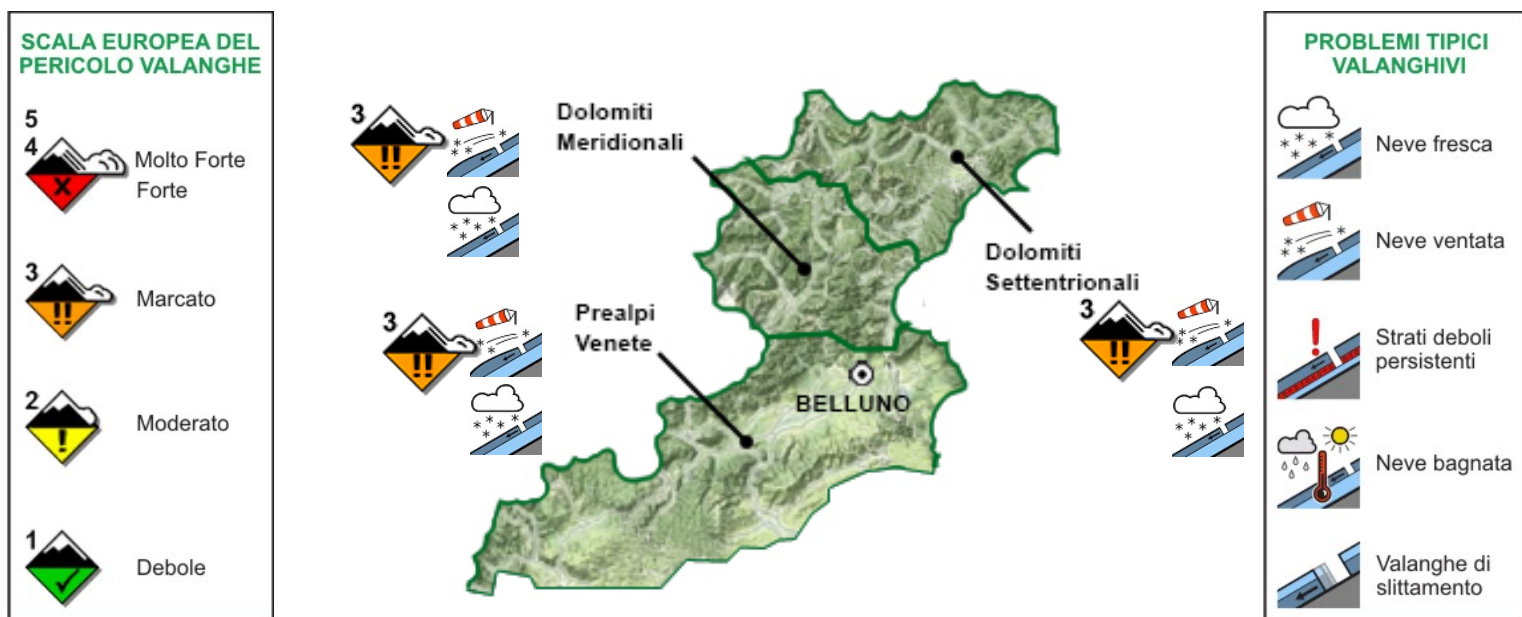


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 48- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 28/01/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 29/01/2025



STATO MANTO NEVOSO: Nelle ultime 24-36 ore le precipitazioni sono state diffuse in tutto il settore con quota neve assai variabile e le zone più colpite dalle ultime nevicate sono state le Dolomiti con accumuli anche significativi di neve fresca; il vento forte meridionale ha rimaneggiato detti accumuli che tenderanno a formare nuovi lastroni. Nelle Prealpi la neve è limitata alle quote più alte. I nuovi apporti di neve fresca risultano umidi e pesanti sino in quota e stanno incrementando un vecchio manto nevoso che presentava sino a domenica spessori molto contenuti, presenti solo oltre i 1400-2000 metri in relazione alle diverse esposizioni e perlopiù assenti o presenti a macchia di leopardo fino in alta quota nei versanti meridionali.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	Il miglioramento delle condizioni meteorologiche e della visibilità permetterà di valutare l'assessamento e la stabilità del manto nevoso. Temperature in generale contenuto calo. Il grado di pericolo sarà MARCATO (Grado 3) in tutto il settore in considerazione delle precipitazioni nevose cadute tra domenica e martedì e dei forti venti meridionali che hanno spirato tesi in quota e hanno creato nuovi accumuli. L'attività valanghiva spontanea subirà un sensibile impulso con possibili valanghe di medie dimensioni e in alcuni casi anche grandi sui ripidi pendii erbosi e nei canali che potrebbero raggiungere anche parti non innevate nella loro zona di accumulo; saranno inoltre possibili distacchi

DOLOMITI SETTENTRIONALI						provocati di lastroni già con debole sovraccarico soprattutto in corrispondenza delle classiche zone di accumulo. Nei prossimi giorni e soprattutto nei versanti settentrionali, sarà necessario valutare attentamente e localmente l'attraversamento ed il movimento in corrispondenza di creste, forcelle e bruschi cambi di pendenza.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					